



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
**Ufficio 05 – Prevenzione delle malattie trasmissibili
 e profilassi internazionale**

A: Assessorati alla Sanità
 Regioni Statuto ordinario e speciale
 Province Autonome Trento e Bolzano

Coordinamento Interregionale Prevenzione

Referenti Regionali AMR
 Referenti regionali sorveglianza AMR
 Referenti Regionali per il controllo delle ICA
 Referenti regionali per il contrasto dell'AMR
 Referenti regionali per la sorveglianza delle ICA
 Referenti regionali per le sorveglianze dedicate
 all'AMR
 loro sedi

e, p.c. Direzione Generale della programmazione sanitaria,
 Ministero della Salute

Istituto Superiore di Sanità

Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e
 Pediatriche, Università degli studi di Torino

OGGETTO: Indagine nazionale sulla prevalenza puntuale (PPS-3) delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria (ICA) e sull'utilizzo di antibiotici negli ospedali per acuti

I risultati del secondo studio di prevalenza italiano (Point Prevalence Survey) sulle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e sull'uso di antibiotici negli ospedali per acuti, condotto nel periodo 2016-2017 (report disponibile al link https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2791_allegato.pdf) seguendo il protocollo del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), a cura di Università degli studi di Torino, aveva mostrato una prevalenza cruda delle ICA di circa l'8%, in aumento rispetto al primo studio in cui risultava una prevalenza di circa il 6%. Il rischio di ICA aumentava sensibilmente nei pazienti sottoposti a chirurgia invasiva o nei neonati prematuri, e superava il 34% nella quota di pazienti con catetere venoso centrale, urinario e intubati, oppure non intubati ma ricoverati da più di 10 giorni e con una malattia terminale. Molte di queste infezioni erano causate da germi resistenti ai farmaci antimicrobici. Inoltre, circa il 44% dei pazienti ricoverati in Italia negli ospedali partecipanti nel giorno dello studio, sia nella prima che nella seconda indagine, era in trattamento antibiotico. In particolare, il 23% di tutte le somministrazioni antibiotiche registrate nel secondo studio erano classificate come "profilassi medica". Questa importante indagine nazionale era stata realizzata grazie alla partecipazione di 135 ospedali in 19 Regioni/Province Autonome.

Tanto premesso, poiché le ICA e l'antimicrobico-resistenza continuano ad essere un serio problema di Sanità Pubblica in Italia, con un forte impatto sia sanitario che economico, si trasmette la nota allegata, relativa all'oggetto, al fine di supportare la partecipazione nazionale alla terza indagine europea (PPS-3) sulla prevalenza puntuale delle ICA e sull'utilizzo di antibiotici negli ospedali italiani per acuti.

Si prega di dare la massima diffusione alla presente nota.

Il Direttore Generale
***F.to Dott. GIOVANNI REZZA**

Responsabili del procedimento:

Dr.ssa Michela Sabbatucci m.sabbatucci@sanita.it

Il Direttore dell'Ufficio 05 DGPRES

Dr. Francesco Maraglino f.maraglino@sanita.it

**"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"*